

La direttiva 20.20.20: ecco quanto costerà al Belpaese raggiungere il noto traguardo

Centrare le strategie e gli obiettivi europei non richiede sono buone 'azioni'. Oltre a ricerca, progetti, sperimentazioni c'è molto di più.

Un conto da 7,1 miliardi di euro per l'Italia pari al 0,54% del Pil: tanto "costerà" in termini economici allo Stivale l'applicazione della direttiva 2009/28 Ce 20.20.20, che fissa appunto gli obiettivi in campo energetico e definisce le linee guida cui i Paesi dell'Unione europea de-

vono attenersi. A fare le previsioni è uno studio della Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem).

È stato presentato sabato scorso, a Venezia, nella sede di San Giobbe dell'Università di Cà Foscari e nell'ambito della conferenza internazionale "Governing Global Challenges: Climate Change, Trade, Finance and Development", con esperti mondiali sui temi delle trasformazioni climatiche, economiche e finanziarie

nell'era della globalizzazione.

L'indagine vuole essere un'analisi dei costi che l'Italia dovrà sostenere per centrare gli obiettivi europei fissati per legge. Tre gli obiettivi da raggiungere entro il prossimo anno: il 20 per cento di aumento dell'efficienza energetica, la riduzione del 20 per cento delle emissioni di anidride carbonica (Co2) e il 20 per cento di aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

